



Campionato di Pallavolo femminile Serie C girone C

TECNOP – EVC 3/0 25/20 25/19 25/15

MARCONE(8), ZUANAZZI(1), MACCADANZA(7), FILIPPI(8), SERVI(9), PIACENTINI(4), BENDOLAN(1), BERTOLIN, BAGATIN, BOSIO, MOSCHINI(LIBERO). All. RINALDI, ARGENTA

Bertolin serve un missile in jump-flot, l'avversario riceve perfettamente, il palleggiatore scodella una sette da brivido al centrale che non si fa pregare, mette una cannonata in posto uno "and bye bye" Est Volley. Finiscono le ostilità, il Tecnop vince con merito 3/0 ma non sono state tutte rose e fiori per le padrone di casa.

Nel primo set le nostre partono subito alla grande con un bel parziale di 1/7 con le padovane a chiedersi che diavolo succede proprio lì, in casa loro, nella palestra/teatro/cinema. Ma il cinema siamo noi a farlo a differenza dell'età e della caratura tecnica: time out e ... fine dei prologhi! Il Tecnop ritorna in campo alla grande, cambio palla e parziale di 9/0 che riporta i valori in campo come da previsioni e classifiche. Il regista avversario imbecca la sua troupe che non si fa pregare e tira fuori una interpretazione magistrale del copione, nel primo set, fatta di ottime giocate. Opponiamo una qualche resistenza, la difesa viaggia bene ma è l'attacco, stasera, ad essere un po' spuntato.

Il secondo set è più giocato, equilibrato, le nostre vogliono recitare la loro parte, anche da protagoniste se necessario. Diamine non siamo venuti qui a fare le semplici comparse e allora lo spirito è più combattivo, giochiamo alla pari con tutta la squadra che reagisce bene allo strapotere avversario, Piacentini mette una pipe alla Dario Argento e siamo 11/11, ancora pari fino al 16 e poi l'arbitro incespica su un filo, si spengono le luci in scena, non vede una battuta dentro della nostra Servi e di colpo cambia la partita. Ci innervosiamo, non riusciamo più a ricevere e il Tecnop ci lascia amareggiati a 19.

Il terzo set ci vede solo spettatori delle scene mozzafiato messe su dalle Padovane, pochi muri, attacco meno e ricezione esangue sul pavimento del bell'impianto di Galliera Veneta. In attesa dei titoli di coda assistiamo a qualche cambio degli attori da parte delle avversarie che però non cambiano metodo, capacità e tecnica.

Si poteva sperare di più, certo, ma le avversarie hanno chiuso tutti i varchi e se ci mettiamo la scarsa vena in attacco delle nostre l'epilogo è già bello e servito. Signori si chiude...! Già ma ricordiamoci che siamo venuti a giocare contro la prima in classifica, in casa loro per giunta. I Miracoli si fanno, qualche volta, perseverare però è difficile, molto difficile.

Maggiori notizie e curiosità su www.avc.it

